la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 2 febbraio 2018

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

A ROCCANOVA E IN ALTRI 4 PAESI/ I dati sul sito "L'Italia delle slot" che prende ad esame gli introiti delle Slot machine e Videolottery relativi al 2016. Raffronti col 2015

7,8 mln di € "ingoiati" dalle Slot

Oltre 566 mila €, con una quota procapite annuale di 378,6 € nel "Paese del vino". A Sant'Arcangelo 2,27 mln di € (350 € a testa), a Senise 4,71 mln di € (667,9 €), a Chiaromonte 218,41€ (114,3 €) e Castronuovo 69,68 mila € (66,7 €)



La Val d'Agri con i suoi 23 mln di euro risulta una delle zone della Basilicata dove più alto risulta l'impatto del gioco d'azzardo che rischia di ridurre sul lastrico intere famiglie che vanno in cerca della "buona sorte", trovando invece una pericolosa dipendenza che spesso porta alla ludopatia. Ma quanto si gioca a Roccanova? e nei paesi vicini? Non è possibile disaggregare quel dato regionale che comprende tutti gli elementi del gioco d'azzardo (slot machine, videolottery, gratta e vinci e lotterie varie) per avere la situazione a livello locale, ma un dato più specifico e rapportato ad ogni singolo comune è possibile però quando si prende ad esame il gioco riferito alle *AWP* (chiamate anche "New Slot", macchinette che accettano solo monete e sono presenti anche in bar e tabaccherie) e alle *VLT* (le Videolottery che accettano anche banconote e sono presenti in locali dedicati e consentono giocate e vincite più alte). Per avere questo dato, riferito al 2016 e raffronti con il 2015, e sapere quindi quanto si gioca in ogni comune basta consultare *"L'Italia delle slot"* che offre un quadro chiaro ed esaustivo di ogni paese rispetto al gioco d'azzardo. E allora ecco alcuni numeri che riguardano il nostro comune e che si riferiscono alle 10 New Slot presenti, pari a 6,7 ogni mille abitanti (non era presente alcuna Videolottery). Nel 2016 a Roccanova si sono registrate giocate complessive pari a 566,05 mila euro, con una quota procapite annuale di 378,6 mila euro nel 2016 con una crescita del 8,8% (40,3 euro) rispetto all'anno precedente.

Il comune di Roccanova nel 2016 aveva una popolazione di 1.495 abitanti con un reddito procapite pari a 13.160 euro. Il sito offre anche un altro dato che può essere letto come "dipendenza dalle slot". Questo indicatore descrive la virtuosità di un Comune. L'indice è calcolato su una scala da 1 a 5. Più è alto e più il comune è virtuoso e quindi con una bassa propensione alle giocate. In questa scala Roccanova è posizionato al 3° posto. Ma oltre a fare dei confronti con l'anno precedente, il sito offre anche la possibilità di comparazioni ***segue in 2^***

La richiesta avanzata dalla Regione anche nei confronti della Shell

Basilicata, chiesto a Eni100 milioni di risarcimento

E' l'indennizzo per le mancate royalties degli ultimi due anni



Sei mesi di fermo tra il caso petrolio e lo sversamento del 2017 per la Regione Basilicata rappresentano circa 100 milioni di euro. Ed è questa la somma richiesta dalla stessa Regione Basilicata nei confronti di Eni e Shell come risarcimento danni e cioè indennizzo per le mancate royalties degli ultimi due anni.

La Basilicata ha presentato il conto nel gennaio scorso, in un tavolo convocato come società titolare della concessione in Val d'Agri e adesso si attende la risposta che dovrebbe arrivare a breve, quando il tavolo sul petrolio tornerà a riunirsi per discutere anche di altre questioni. Il 27 ottobre Eni aveva chiesto ufficialmente al Ministero dello Sviluppo Economico una proroga decennale della concessione in Val d'Agri, proroga anticipata visto che il permesso scade nel 2019.

Dati del 2017 in forte aumento rispetto al 2016

76 morti sulle strade lucane con 3.283 incidenti

Intensa attività della Polstrada che ha accertato 118.627 infrazioni al codice della strada di cui 13.920 per eccesso di velocità, 4.750 per uso del telefonino



"Annus Horribilis" il 2017 per la Basilicata. Volendo prendere in prestito il titolo di uno degli ultimi libri del noto giornalista e scrittore Giorgio Bocca scomparso nel 2016, così potrebbe definirsi l'anno appena passato in Basilicata, almeno sul fronte degli incidenti stradali. Un anno terribile infatti il 2017 nel corso del quale sono stati 3.282 gli incidenti rilevati dalla Polizia stradale, con 76 morti (2.131 le persone ferite), e 1.285 incidenti con lesioni. I conducenti controllati con etilometri, alcool test e drug test sono stati complessivamente 97.372, di cui 445 sanzionati per guida in stato di ebbrezza e 164 sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. I dati sono stati resi noti dalla Polstrada. Nel 2016 gli incidenti stradali furono molto di meno: 945 e causarono la morte di 42 persone e il ferimento di altre 1.519.

Più nello specifico, nel 2017, con 41.237 pattuglie, il Compartimento della Polizia Stradale per la Campania e la Basilicata ha accertato 118.627 infrazioni al codice della strada, di cui 13.920 per eccesso di velocità, 4.750 per uso del telefonino, e 10.277 per il mancato rispetto delle norme sulle cinture di sicurezza e sui sistemi per i bambini. In dodici mesi di attività sono state ritirate 3.299 patenti e 4.681 carte di circolazione (124.475 i punti complessivamente decurtati). La Polstrada ha inoltre potenziato i servizi di controllo nel settore del trasporto professionale, con 101 servizi effettuati da 648 operatori di polizia che hanno controllato 1.431 veicoli pesanti di cui 32 (2,2%) stranieri, con l'accertamento di 1.936 infrazioni, per 25 patenti e 44 carte di circolazione ritirate. Aumento delle violazioni accertate anche con Tutor e Vergilius sui tratti autostradali di competenza della Polizia Stradale della Campania e della Basilicata.

Pubblicati sul sito istituzionale dell'Irccs Crob www.crob.it

Tumori in Basilicata i dati del registro 2014

Sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Irccs Crob www.crob.it i dati del 2014 del Registro Tumori di Basilicata. Questo ulteriore aggiornamento, a sette mesi dall'ultimo in cui sono stati pubblicati i dati 2013, conferma il Registro Tumori di Basilicata tra i più aggiornati a livello nazionale accreditati dall'Airtum. A renderlo noto attraverso un comunicato, l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico- Centro regionale oncologico Basilicata di Rionero.

"Il Registro Tumori di Basilicata - si legge- è un registro di popolazione generale su base regionale, ovvero, raccoglie i dati relativi a tutti i tumori maligni dei residenti in Basilicata. Sul sito web dell'Irccs Crob è a disposizione un report che, con tabelle dettagliate, riporta le frequenze ed i tassi di incidenza standardizzati per età, per ciascuna delle 50 sedi tumorali Airtum. Le tabelle sono suddivise per sesso, area di residenza, le 9 aree Pois, Aziende Sanitarie Territoriali (ovvero provincia) e i 131 comuni".

Sommario

- *"Bruciati" 750 mln di € in Basilicata* — *pag 2*
- *Agroalimentare valore per la Basilicata* — *pag 3*
- *"Sassi Divini" a Matera* — *pag 4*
- *Nasce la prima cover antistupro* — *pag 6*
- *Arbia, quel roccanovese vissuto a Piossasco* — *pag 7*
- *La Shoah ricordata nell'arte* — *pag 8*
- *CALCIO/ Il Roccanova tra le prime quattro* — *pag 10*

Dati dei Monopoli di Stato relativi al 2016. Allarmanti i numeri della provincia di Potenza, ben 495milioni di euro, ma anche quelli del Materano dove i milioni "divorati" sono stati 258

Gioco d'azzardo, in Basilicata "bruciati" 750 mln di euro

La Val d'Agri zona dove si è giocato di più: 23 milioni di euro. Attenzione sul fenomeno viene richiamata dall'Associazione "Bene comune Viggiano"



Otre 750 milioni di euro. A tanto ammonta il totale dei soldi "bruciati" nel corso del 2016 in Basilicata per il gioco d'azzardo. Secondo i dati dei Monopoli di Stato si è giocato più nella provincia di Potenza, ben 495 milioni di euro rispetto a quella di Matera dove i milioni "divorati" dalle macchinette e dai "gratta e vinci" sono stati 258. Tanti, tantissimi soldi in una regione che arranca e che risulta essere tra le più povere dell'Italia. Un dato, quello del gioco d'azzardo, che incide nella nostra regione per 3.100 euro l'anno sulla spesa media a famiglia, circa 265 euro al mese. In sostanza quasi il 13% dei 1.980 euro mensili (a tanto secondo l'Istat ammonta la spesa mensile delle famiglie lucane nel 2016) se ne va in cerca di quella fortuna che non arriva e che in più casi sfocia in ludopatia. Con zone come la Val d'Agri (il Kuwait petrolifero d'Italia) dove quel vortice del gioco che distrugge ricchezza, potere d'acquisto e perfino la dignità, ha "mangiato" ben 23 milioni di euro. Un dato sul quale si è incentrata anche la riflessione dell'Associazione "Bene comune Viggiano" che in una nota stampa sottolinea come "dopo gli allarmanti dati diffusi sulla spesa nel 2016 dei cittadini della Val d'Agri per il gioco d'azzardo cosiddetto 'legalizzato' rinnoviamo l'attenzione su questo tema che non si può assolutamente delegare ad organismi della magistratura come sta accadendo per il 'caso' della sala giochi di Marsicovetere". E aggiunge che "non è possibile ridurre la questione a qualche centinaia di metri in più o in meno di distanza di una sala giochi rispetto a strutture sociali. Se l'Agenzia Agipronews fa il suo mestiere per tutelare le imprese (in gran parte ditte individuali) che si occupano della gestione delle sale giochi, noi tutti - istituzioni locali e scolastiche, associazioni, famiglie, ecc. - dobbiamo occuparci di svuotare le sale di giocatori che, come riferiscono i dati ufficiali, hanno speso in Val d'Agri ben 23 milioni di euro con percentuali tra giocate che variano da qualche centinaio di euro pro-capite agli oltre 2.200 euro pro-capite di Marsicovetere-Villa d'Agri dove comunque si concentrano giocatori anche extraregionali. Dati che cozzano con la realtà socio-economica delle famiglie della valle, il rapporto giocate Pil famiglie e il fenomeno della povertà". "Sarà la Corte Costituzionale a pronunciarsi sulla legittimità della legge regionale ma intanto - dichiara Vittorio Prinzi, presidente dell'Associazione - attiviamo ogni forma di prevenzione, specie nei confronti di anziani-pensionati e giovani - che sono le categorie sociali più esposte al Gioco d'Azzardo Patologico e contestualmente azioni di contrasto". Indipendentemente dalla pronuncia della Corte Costituzionale, il Piano presentato dalla Regione rappresenta uno strumento strategico per prevenire e contrastare il fenomeno secondo un'articolazione programmatica che consentirà di coordinare e integrare gli interventi su tutto il territorio regionale e sviluppare un'azione sinergica ai diversi livelli di responsabilità e competenza. Attraverso il Piano la Regione recepisce i principi del Piano Nazionale, si impegna a conseguire gli obiettivi prefissati e a porre in essere le necessarie attività, in collaborazione con tutti gli attori (pubblici-Aziende sanitari e privati - Comunità terapeutiche e associazioni) che a vario titolo sono impegnati nella prevenzione e nel contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e del fenomeno della dipendenza grave". "Ai fini del perseguimento degli obiettivi della legge regionale - conclude la nota - bisogna intensificare la collaborazione con Enti locali, Comuni prima di tutto, istituzioni scolastiche, Aziende del servizio sanitario regionale, associazioni riconosciute pubbliche o private, operanti nella lotta alle dipendenze del gioco di azzardo".

Gioco d'azzardo patologico via libera al piano regionale

Parere favorevole dell'Osservatorio Nazionale al Piano d'Azione della Regione Basilicata

Il Ministero della Salute ha approvato in via definitiva il Piano d'Azione della Regione Basilicata alla quale verrà assegnata la somma di € 474.602,00. "Il Piano presentato dalla Regione - si legge in un comunicato stampa diffuso dall'ufficio stampa regionale nel dicembre scorso - rappresenta uno strumento strategico per prevenire e contrastare il Gioco d'Azzardo Patologico - GAP secondo un'articolazione programmatica che consentirà di coordinare e integrare gli interventi su tutto il territorio regionale e sviluppare un'azione sinergica ai diversi livelli di responsabilità e competenza. Il Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico della Regione Basilicata 2017- continua il comunicato - è stato predisposto in coerenza con gli indirizzi della programmazione generale di cui al Piano d'Azione Nazionale GAP 2013-2015 (redatto dal Dipartimento Antidroga della Presidenza del consiglio dei Ministri) ed è stato elaborato secondo lo schema adottato per il Piano Nazionale della Prevenzione". "Attraverso il Piano- si legge ancora - la Regione Basilicata recepisce i principi del Piano Nazionale, si impegna a conseguire gli obiettivi prefissati e a porre in essere le necessarie attività, in collaborazione con tutti gli attori (pubblici-Aziende sanitari e privati - Comunità terapeutiche e associazioni) che a vario titolo sono impegnati nella prevenzione e nel contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e del fenomeno della dipendenza grave. La Regione Basilicata si è dotata, inoltre, di un'apposita Legge la n. 30 del 27 ottobre 2014, 'Misure per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.)' - per la prevenzione, la riduzione del rischio e il contrasto della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP) nonché per la cura e la riabilitazione delle persone affette da tale patologia". "Ai fini del perseguimento dei suddetti obiettivi la Regione - conclude la nota - si avvale della collaborazione degli Enti locali, delle istituzioni scolastiche, degli Enti o Aziende del servizio sanitario regionale, delle associazioni riconosciute e degli enti o aziende, pubbliche o private, operanti nella lotta alle dipendenze del gioco di azzardo". La Regione Basilicata, unitamente all'Emilia-Romagna, all'Umbria e al Friuli Venezia Giulia, sono state le uniche Regioni per le quali è stato espresso parere favorevole.

GIOCO D'AZZARDO/ Slot e Videolottery
Il dato della Basilicata nel 2016

Oltre 306 mln di € "divorati" dalle macchinette

Dei 750 milioni di euro "bruciati" nel gioco d'azzardo in Basilicata, nel corso del 2016, oltre 306 milioni sono stati ingoiati dalle Slot machine e Videolottery. Anche questo dato è possibile estrapolare dal sito *"L'Italia delle Slot"* di cui parliamo a fianco. Certo in Basilicata non siamo, e per fortuna, a livello di Caresanablot che risulta il comune italiano con un reddito medio di 23.100 € e la più alta giocata procapite, pari a 24,228 mila euro per ognuno dei 1.133 abitanti e un totale delle giocate nel 2016 di 27,45 mln di € (anche se questo centro della provincia di Vercelli è meta di turisti del gioco che finiscono per influenzare i dati sulle giocate), ma le macchinette "mangiasoldi" anche nella nostra regione attirano sempre più persone. E i numeri purtroppo lo dimostrano. Eccoli.

Il totale dei soldi fagocitati nel 2016 dalle 2.124 Slot e Videolottery presenti sul territorio lucano (700 locali tra bar e tabaccherie) è stato un bel mucchietto. Per la precisione 306 milioni 114 mila 895 euro e qualche centesimo, con una media di giocate procapite pari a 536,7 euro per ognuno dei 570.365 lucani (popolazione al 31.12.2016). Ben 190 milioni 529 mila 615 euro sono stati "bruciati" nei 100 comuni della provincia di Potenza con una media procapite di 514 euro, 27 in più del 2015. Ancora più alta la spesa procapite (579 euro, 41 in più del 2015) dei 199.685 abitanti della provincia di Matera. Nei 31 paesi del Materano le slot machine hanno "ingoiato" la bellezza di 115 milioni 617 mila 615 euro. Un fenomeno di questa portata che non può più essere sottovalutato.

dalla 1^

7,8 mln di € "ingoiati" dalle Slot

fra due comuni. E noi lo abbiamo fatto con i paesi i limitrofi. Prima con Sant'Arcangelo dove gli euro bruciati nelle Slot sono stati 2,27 mln di € con giocate procapite pari a 350 € e con una riduzione del 6,1% rispetto al 2015(370,5 €). I santarcangiolesi nel 2016 erano 6.487, il reddito medio procapite di 12.173 euro e le New Slot in numero di 47 più 3 Videolottery con una incidenza di 7,2 ogni mille abitanti. A Sant'Arcangelo si gioca, ma con moderazione tant'è che risulta alquanto virtuosa occupando la 4^ posizione. Meno lo è Senise che si trova al 2° gradino. E i numeri lo confermano, con l'ammontare delle giocate complessive "ingoiato" dalle macchinette che è stato di 4,71 mln di € con una media procapite di 667,9 €, (575, 5 € nel 2015). 87 le New Slot, pari a 12,3 per ogni mille abitanti. Abitanti che nel 2016 erano 7.049 con un reddito procapite di 13.319 euro. E ancora, Castronuovo di Sant'Andrea che con i suoi 1.044 abitanti ed un reddito procapite di 12.254 euro nel 2016 ha "investito" nel gioco complessivamente 69,68 mila € con una media di 66,7 € per ogni abitante che nel 2015 aveva speso qualche centesimo in più (67,1€). Due le New Slot nel paese di Sant'Andrea che risulta al top del virtuosismo tant'è che occupa la 5^ posizione. Virtuosa come Castronuovo lo è anche Chiaromonte (5^ posizione) dove la giocata procapite è stata di 114,3 €, (2 € in più del 2015) con quelle complessive che ammontano a 218,41 mila euro. 1.911 gli abitanti e 14.037€ il reddito procapite in questo paese dove si contavano otto macchinette "mangiasoldi". Nel complesso in questi cinque paesi sono stati "divorati" dalle macchinette "mangiasoldi" 7 milioni e 834 mila euro con una media di 435,5 euro per ognuno dei 17.986 abitanti residenti in questi comuni nel 2016. **Andrea Lauria**

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. (0973.833308 e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it

Rapporto ISMEA "Qualivita"/Commento entusiasta della Cia-Agricoltori di Basilicata

Agroalimentare, valore strategico per la Basilicata

175 ha di coltivazioni a riconoscimento Dop, Igp e Stg per 135 operatori. 36mila ettolitri di vino imbottigliato tra 5 dop e 1 igp a cui aggiungere un valore economico di 4 mln di euro per vino sfuso dop e igp. Matera candidata a Capitale della Dieta Mediterranea



Ben 175 ha di coltivazioni a riconoscimento Dop, Igp e Stg per 135 operatori. Ancora: 36mila ettolitri di vino imbottigliato tra 5 dop e 1 igp a cui aggiungere un valore economico di 4 milioni di euro per vino sfuso dop e igp. Nel food invece sono 11 i prodotti igp (5 dop, 4 igp e 2 Stg). Sono dati interessanti questi i numeri della Basilicata nell'ultimo Rapporto Ismea - "Qualivita" presentato nel gennaio scorso. E "pur non potendo competere per numero e quantità di produzioni agroalimentari e vitivinicole con le altre regioni, l'ultimo Rapporto Ismea - Qualivita - sottolinea la Cia-Agricoltori della Basilicata - conferma il valore strategico dell'agroalimentare della Basilicata soprattutto nell'impatto economico sui territori della regione".

L'indagine, che da ormai 15 anni analizza i più importanti fenomeni socio-economici del comparto della qualità alimentare certificata, non lascia spazio a dubbi. Si rafforza il primato mondiale dell'Italia per numero di prodotti Dop Igp con 818 Indicazioni geografiche registrate a livello europeo. In termini economici, l'analisi restituisce l'immagine di un comparto che vale 14,8 miliardi alla produzione e 8,4 miliardi di valore all'export. "I dati secondo la Cia-Agricoltori - testimoniano una crescita del +6% su base annua e un aumento dei consumi nella Gdo del +5,6% per le vendite food a peso fisso e del +1,8% per il vino". Il Rapporto analizza poi più da vicino le singole componenti del settore. Il food vale 6,6 miliardi di euro alla produzione e 13,6 miliardi al consumo. "Ismea" e "Qualivita" hanno guardato anche alla tendenza negli ultimi dieci anni che indica una crescita continua del sistema Dop Igp che, viene spiegato, "ha così affermato il proprio peso economico nel Paese fino a rappresentare l'11% dell'industria alimentare e il 28% dell'export agroalimentare nazionale (nel 2015 era il 21%)". Forte anche l'attenzione alla sicurezza con una rete che, alla fine del 2017, contava 264 Consorzi di tutela riconosciuti dal Mipaaf e oltre 10mila interventi annui effettuati dagli Organismi di controllo pubblici.

"Per questo inizio del 2018, proclamato Anno nazionale del cibo italiano dai Ministri Franceschini e Martina - sottolinea la Cia - ci sono tutte le premesse per accrescere il valore non solo economico dell'alimentare made in Basilicata e puntare alla valorizzazione dei riconoscimenti Unesco legati al cibo come la Dieta Mediterranea. Per la Cia è questa una tappa di avvicinamento a Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e candidata dal mondo agricolo a Capitale della Dieta Mediterranea". "L'agricoltura è strettamente legata alle antiche tradizioni - ha dichiarato il Presidente regionale di CIA-Agricoltori italiani, Nicola Serio sottolineando che - il settore che rappresentiamo è intimamente correlato alla storia della nostra popolazione, e le radici sono le fondamenta dalle quali partire per costruire un futuro migliore, e più solido, per la nostra economia e per la società. Per questo- ha concluso - riteniamo importante partecipare con un fitto programma di iniziative all'Anno del cibo italiano da affiancare a quelle già in cantiere per Matera2019 e da svolgere inoltre nelle 'capitali' lucane dei principali prodotti a denominazione di origine controllata".

Tracciato nell'Assemblea regionale dell'Agia-Cia svoltasi a Senise

Giovane agricoltore lucano, ecco l'identikit

Laureato o diplomato in agraria, under 35 anni, appassionato di biologico e di innovazioni: è l'identikit del giovane imprenditore agricolo lucano tracciato all'Assemblea regionale dell'Agia (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli) Cia svoltasi nel gennaio scorso a Senise. "I giovani che lavorano e vivono nei campi - è stato detto - oggi sono tutti un po' eroi, giovani che devono confrontarsi ogni giorno con crisi di mercato, calamità naturali, danni da fauna selvatica, siccità a differenza dei loro coetanei che hanno scelto di andare via dietro una scrivania a Milano o in un'azienda europea".



"A Senise guardare il più grande invaso d'Europa in terra battuta a fine gennaio semivuoto - sottolinea RudyMarranchelli, presidente Agia Basilicata - fa paura specie ai giovani che senza acqua non possono produrre quello e quanto vorrebbero. Poi si mettono di traverso la burocrazia, i ritardi anche se durante i lavori dell'assemblea sono arrivate risposte su alcuni argomenti trattati e che riguardano biologico, integrato, primi insediamenti, semina su sodo e indennità compensativa".

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

I consigli di Coldiretti. Più di sei su dieci i lucani che seguono i segreti della saggezza contadina per combattere raffreddore, mal di gola, tosse e febbre

Influenza, la nonna la curava così

Per problemi bronchiali i nonni contadini preparavano un decotto con 2 o 3 cucchiai di semi di lino, acqua e mezzo bicchiere di vino rosso fatti bollire per 2 o 3 minuti



Siamo in inverno e come si sa prendersi un raffreddore è assai comune. Ma come difendersi dall'influenza? Seguendo una dieta adeguata e mangiando gli alimenti giusti per rafforzare l'organismo e prevenire i malanni. Lo dimostra il fatto che sono tanti, anche i lucani, più di sei su dieci secondo un'indagine condotta da Coldiretti, che seguono i segreti della saggezza contadina, che non manca di riscontri oggettivi, contro raffreddore, mal di gola, tosse e febbre che a gennaio hanno costretto a letto 4 milioni di cittadini, mai così tanti dal 2004. Ed è la stessa Coldiretti Basilicata che spiega: "Se la larga maggioranza sceglie di rafforzare le proprie difese immunitarie a tavola, un 14% ha preferito vaccinarsi, mentre un 11% si tutela prendendo medicine e integratori, un 6% evita i luoghi affollati e un restante 5% ricorre ad altri metodi. "Proprio per aiutare i cittadini a scegliere i cibi giusti per evitare problemi, gli agricoltori di Campagna Amica hanno portato nei mercati i rimedi della nonna, con prodotti, ricette e dimostrazioni pratiche". "Se contro mal di gola - continua Coldiretti Basilicata - si consiglia di fare gargarismi con succo di due limoni diluiti in mezzo bicchiere d'acqua e sale, in caso di gola infiammata è bene fare degli sciacqui con un infuso di acqua bollente e foglie di basilico fresco, oppure con 6 cucchiai di aceto di mele aggiunto a mezzo bicchiere di acqua. Per la raucedine il toccasana è un centrifugato di carote fresche e un cucchiaino di miele da bere durante la giornata".

E ancora. "La fastidiosa tosse può essere sedata - continua l'organizzazione agricola lucana - bevendo il succo di un limone con un cucchiaio di miele, mentre sembra addirittura che tagliare delle fette di patata e metterle sulla fronte fermate con un foulard possa aiutare contro il mal di testa. Contro il raffreddore tagliare un limone in due, versarne un po' di succo nel palmo della mano e aspirarne il succo. Se si aggiungono problemi bronchiali i nonni contadini preparavano un decotto con 2 o 3 cucchiai di semi di lino, acqua e mezzo bicchiere di vino rosso fatti bollire per 2 o 3 minuti. Il tutto versato su una salvietta di cotone o di lino da piegare e mettere sul petto, lasciandolo fino a quando diventerà freddo. Per la convalescenza, nessun dubbio, mangiare pomodori crudi molto maturi o berne il succo aiuta a tornare presto in forma". "E' peraltro scientificamente provato che una corretta dieta a base di vitamina C e sali minerali sia una validissima alleata contro le malattie da raffreddamento e non c'è dubbio che l'alto contenuto di questa vitamina negli agrumi e nei kiwi ha un effetto benefico contro le scorie (radicali liberi) che 'annientano' l'organismo e che sono prodotte, proprio dal nostro corpo, in grandi quantità proprio nel periodo invernale". "Allora - conclude Coldiretti Basilicata - invece di abusare di sostanze multivitaminiche che vanno tanto di moda oggi, preferiamo gli agrumi e tutta la frutta e verdura di stagione, preparando spremute e centrifugati che la Basilicata ci offre in questo momento. Ne guadagnerà senz'altro sia il portafoglio che il palato".

Prima edizione promossa dall'Enoteca regionale lucana con il patrocinio della Città di Matera

"Sassi Divini"

Vini lucani e campani, (circa 30 aziende ed oltre 200 etichette), assaporati lungo le vie della capitale europea della cultura 2019 per la promozione dei territori di produzione


Assaggio di vini tra i vicoli dei Sassi

Non si è trattato dell'attuazione del Progetto regionale che vede insieme il Consorzio di tutela del vino Dop "Grottino di Roccanova" e quello di "Matera Doc" per cui ci sono a disposizione 800mila euro per la promozione la valorizzazione di questi pregiati prodotti, ma "Sassi Divini" ha rappresentato un inizio di questo patto nel segno del vino. Una iniziativa che, giocando con le parole, ha rappresentato la prima edizione promossa ed organizzata dall'Enoteca regionale lucana con il patrocinio della Città di Matera, che si è svolta agli inizi di gennaio scorso e che ha riscosso apprezzamento ed interesse. Un successo già dalla presentazione dell'iniziativa con Paolo Montrone, presidente dell'Enoteca regionale lucana, i presidenti del Consorzio di tutela "Aglianico del Vulture D.O.C.", del Consorzio del "Grottino di Roccanova", del Consorzio di tutela "Matera D.O.C." del Consorzio "Qui Vulture" ed Eugenio Tropeano, Delegato Ais Basilicata.

"Grande soddisfazione per la prima edizione di questo evento che - ha sottolineato Montrone- è stato fortemente voluto dall'Enoteca regionale lucana il cui obiettivo è la comunicazione del prodotto e, conseguentemente, del territorio. L'Enoteca regionale, soggetto istituzionale rappresentativo di un comparto in forte ascesa, è chiamata ad organizzare, in stretta e sinergica collaborazione con i Consorzi, eventi e manifestazioni finalizzate alla conoscenza del vino lucano coinvolgendo anche il food di qualità". "Pertanto- ha continuato Montrone- 'Sassi Divini' è solo uno dei tanti appuntamenti dedicati all'enologia che ci vedrà protagonisti anche in estate con un evento di spessore nazionale, organizzato con la Regione Piemonte. I nostri vini sono poco conosciuti, c'è ancora molto da fare sulla strada della promozione e valorizzazione ed è per questi motivi che, abbiamo inteso avviare con la prima edizione di 'Sassi Divini' un percorso in grado di centrare, in modo più incisivo, gli obiettivi che ci siamo prefissati". La manifestazione, che ha visto la Campania prima regione ad essere ospitata, ha permesso la scoperta dei vini lucani e di quelli della Campania, per un totale di circa 30 aziende ed oltre 200 etichette. L'evento, che si inserisce in un contesto di offerta e di promozione del territorio rispondente alle nuove strategie e direttive riguardanti il turismo e le sue diverse declinazioni, ha inteso avviare un percorso di 20 anni, durante il quale ogni edizione annoverà la partecipazione di un'enoteca regionale, rappresentativa della regione di riferimento, di promozione delle eccellenze enologhe e gastronomiche. E così per tre giorni, si è raccontato ed assaporato il vino con la musica, l'arte e la storia lungo un itinerario che è stato il cuore pulsante della città Capitale Europea della cultura 2019. I tanti partecipanti hanno avuto a disposizione un calice per gli assaggi ed altro materiale informativo. A tal proposito, Eugenio Tropeano, Delegato Ais Basilicata ha dichiarato che "in 15 anni di attività, l'Ais Basilicata ha formato ben 700 sommelier. Eventi come 'Sassi Divini' ci offrono la possibilità di far conoscere ed apprezzare i nostri vini, ancora poco conosciuti, che fanno da traino anche agli altri prodotti dell'agroalimentare".

E' quanto emerge da un'analisi di Coldiretti e della Camera di commercio di Milano

Vino, in Basilicata è boom di enoteche

Più 18% in cinque anni. Dopo aver raggiunto il minimo a 33 litri pro capite, nel 2017 i consumi di vino hanno invertito la tendenza



Una crescita del 18% in cinque anni delle enoteche in Basilicata con la presenza di 46 "oasi del vino" in tutta la regione, 22 nel Materano e 24 nel Potentino. E' quanto emerge da un'analisi di Coldiretti e della Camera di commercio di Milano dalla quale si evidenzia la crescente attenzione alla qualità negli acquisti di vino che è diventato una espressione culturale da condividere con amici e parenti. Forte la presenza femminile e soprattutto di giovani alla guida delle enoteche. "Una tendenza che anche nella nostra regione conferma una decisa svolta verso la qualità con il vino che - evidenzia Coldiretti Basilicata in una nota stampa diffusa a gennaio scorso - è diventato l'emblema di uno stile di vita 'lento', attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi, da contrapporre all'assunzione sregolata di alcol". Lo dimostra il boom dei corsi per sommelier, ma anche il numero crescente di giovani che ci tiene ad essere informato sulle caratteristiche dei vini e cresce tra le nuove generazioni la cultura della degustazione consapevole con la proliferazione di wine bar e un vero boom dell'enoturismo.

"Nell'ultimo anno migliaia di lucani - continua Coldiretti Basilicata - hanno partecipato ad eventi, sagre, feste locali legate in qualche modo al vino e tra questi molti giovani a dimostrazione della capacità del nettare di bacco di incarnare valori immateriali e simbolici collocandosi sulla frontiera più avanzata di un consumo consapevole, maturo, responsabile, molto orientato alla qualità materiale e immateriale del prodotto". "Per Coldiretti Basilicata è in atto "una rivoluzione sulle tavole dei lucani con i consumi di vino che dopo aver raggiunto il minimo a 33 litri pro capite nel 2017 hanno invertito la tendenza con un aumento record degli acquisti delle famiglie. E tutto questo - conclude Coldiretti Basilicata- nonostante una vendemmia che ha visto dire addio a una bottiglia su 4 a causa del calo della produzione anche se l'Italia mantiene comunque il primato mondiale".



GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Indicazione che proviene dal Rapporto Fipe-Confcommercio relativo alla provincia di Potenza

Ristorazione motore della ripresa

Nel Potentino sono 297 contro i 292 del primo trimestre 2016. I giovani under 35 sono quelli che puntano maggiormente sul settore con proposte alimentari innovative e salutiste

Anche in provincia di Potenza il "food" inteso come ristorazione si conferma motore della ripresa. E' l'indicazione che proviene dal Rapporto Fipe-Confcommercio che ha fatto il punto sull'andamento del settore dei pubblici esercizi in Italia dove emerge un quadro di sostanziale ottimismo soprattutto per quanto concerne l'andamento dei consumi alimentari fuoricasa, ormai attestati sul 36% dei consumi alimentari complessivi, e il fronte occupazionale, con una crescita del 3,3% sull'anno precedente. Continuano a preoccupare, invece, l'elevato numero di aziende che chiudono e un tasso di produttività che resta sotto i livelli pre-crisi. "I numeri del Rapporto Ristorazione 2017 confermano un trend di ripresa che porta i consumi nella ristorazione al livello pre-crisi. In provincia di Potenza si segnala la crescita delle attività di ristorazione (non solo ristoranti ma anche pub, locali per giovani) che complessivamente nel primo trimestre del 2017 in provincia di Potenza sono 297 contro i 292 del primo trimestre 2016. C'è poi l'effetto generazionale: i giovani under 35 sono quelli che puntano maggiormente sul settore con proposte alimentari innovative e salutiste.

"Una situazione - commenta Michele Tropiano, dirigente Confcommercio Imprese Italia Potenza - che nella nostra realtà registra una crescita di qualità grazie soprattutto all'impegno dell'Unione Cuochi Lucani e alla nuova generazione di gestori di esercizi food confermando che la ristorazione è un settore in ottima salute". "Ed è cresciuta anche l'occupazione nel settore (più 7%) con il 72% di dipendenti "under 40" dove la ristorazione si dimostra un settore ideale per i giovani. E lo potrebbe essere ancora di più, visto che ora - sottolinea ancora Tropiano - le imprese fanno fatica a trovare personale qualificato per alcuni profili professionali necessari invece alla loro attività. In generale, la ristorazione garantisce oggi un lavoro 'sicuro': quasi 8 lavoratori su 10 (76%) hanno un contratto a tempo indeterminato, il 18% a tempo determinato e il resto è stagionale. "Nella ristorazione una certa aria di ripresa c' è ma - mette in guardia Tropiano - non tutto però va a gonfie vele: il settore è caratterizzato da forte densità e competitività imprenditoriale, non sostenute da un tessuto produttivo abbastanza robusto. Questo si traduce in un numero molto elevato di chiusure".



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 10 gennaio 2018

n. 1 Quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata-1° semestre 2018.

n. 2 Adozione Programmazione triennale OO.PP. 2018/2020.

Seduta del 17 gennaio 2018

n. 3 Approvazione disciplinare per il corretto utilizzo dell'Istituto della segnalazione degli illeciti.

Seduta del 22 gennaio 2018

n. 4 Approvazione progetto esecutivo interventi di miglioramento impianti e messa in sicurezza edificio scolastico -partecipazione bando fondo europeo sviluppo regionale Fesr.

Seduta del 29 gennaio 2018

n. 5 Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020

n. 6 "Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento Alternanza Scuola-lavoro proposta dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore Carlo Levi di Sant'Arcangelo"- Anno scolastico 2017/2018.

Seduta del 31 gennaio 2018

n. 7 Elezioni politiche del 04.03.2018-istituzione e delimitazione spazi per la propaganda.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2017
Sedute n. 5 - Delibere adottate n. 16

GIUNTA COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2016
Sedute n. 22 -Delibere adottate n. 50

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2019 per le domande relative l'anno 2018);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



Presentazione a Potenza delle Programma gestito da "Invitalia"

"Resto al Sud", incentivi anche in Basilicata

Strumento per giovani aspiranti imprenditori
A disposizione una dotazione di 1.250 mln di euro

Presentazione in Basilicata degli incentivi "Resto al Sud", il nuovo strumento per giovani aspiranti imprenditori del Mezzogiorno, promosso dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e gestito da "Invitalia" con una dotazione finanziaria di 1.250 milioni di euro.

Una intera mattinata il 30 gennaio scorso a Potenza, presso l'Aula Magna del Campus Universitario di Macchia Romana, è stata dedicata alla presentazione delle opportunità che "Resto al Sud" offre ai giovani under36 che vogliono avviare attività di produzione di beni e servizi sul territorio della regione Basilicata.

Si ricorda (lo abbiamo già fatto nella prima pagina del numero precedente) che si può ricevere un finanziamento massimo di 50 mila euro per ogni soggetto richiedente, mentre nel caso in cui la richiesta arrivi da più soggetti, il finanziamento massimo è pari a 200 mila euro e le agevolazioni coprono il 100% delle spese.

All'incontro potentino erano presenti esperti di "Invitalia" con i quali è stato possibile prenotare incontri one to one di approfondimento. Lo si può fare ancora scrivendo a info@sviluppobasilicata.it. Informazioni del Programma completo su: www.invitalia.it

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq
+ mansarda, quest'ultima da rifinire.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere)
Roccanova- Per informazioni **3477827412**



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Pensata per i più deboli, per le donne e per chi è in pericolo. Come logo una "k" racchiusa fra due mani, simbolo inequivocabile di un gesto di protezione". A breve la presentazione ufficiale

Nasce la prima cover antistupro

Ad inventarla Kris j Alf, nome d'arte di Alfonso Crisci giovane di origine roccanovese. Avrà tre funzioni: "spray al peperoncino, amplificatore di onde e localizzatore Gps"

Ne sapremo di più a breve, ma la notizia è già ufficiale e da qualche tempo corre sul web. E' pronta la prima cover per cellulare antistupro al mondo. Ad inventarla, dopo un lungo percorso di approvazione burocratica, Kris j Alf, nome d'arte dell'economista e cantautore Alfonso Crisci, casertano di nascita ma di origine roccanovese (sua mamma Anna De Matteo è di Roccanova). Si tratta - come precisa lo stesso inventore in un messaggio inviatoci via whatsapp - " di un' importante innovazione sul delicatissimo tema dello stupro che sta per arrivare tra le mani utili e curiose dei fruitori ed avallata in via definitiva dal Ministero dello sviluppo economico". Da qui il progetto della nascita ufficiale di una cover antistupro. Già famoso per essere referente per la regione Campania del concorso di bellezza "Miss Italia" e per aver, inoltre, composto una canzone in memoria della piccola Fortuna Loffredo che ha presentato anche a Roccanova qualche tempo fa in occasione della festa del donatore promossa dall'Avis, Kris torna ora a far parlare di sé grazie alla cover anti stupro da lui brevettata: la "Kris Protection". "Quest' idea - continua - è nata per dare voce a chi è stato vittima di violenza fisica. La cover avrà come logo una "k" racchiusa fra due mani, simbolo inequivocabile di un gesto di protezione".

Per comprendere nel dettaglio l' utilità dell' invenzione, lo stesso autore invita ad attendere la presentazione ufficiale del progetto attraverso le reti Mediaset, a cui è stata concessa l'esclusiva, e di cui lo stesso Kris è stato più volte ospite come nel programma di Barbara d'Urso "Pomeriggio Cinque". Dove ora potrebbe tornare per portare in tv anche la sua ultima novità. Ma delle anticipazioni del suo brevetto le ha comunque fatte ad alcuni giornali tra cui anche il nostro giornale al quale, sempre attraverso un messaggio whatsapp, spiega che la cover ha tre funzioni: "spray al peperoncino, amplificatore di onde da 130 decibel e localizzatore Gps". "Lo spray al peperoncino al principio attivo di capsaicina contenuto all'interno di una micro capsula avrà tre micro linguette di sicurezza in modo da evitare l'attivazione involontaria. La funzione dello spray è puramente identificata per la prima protezione in caso di aggressione. Il micro amplificatore di onde da 130 decibel, sempre attivabile con linguetta di sicurezza, è utile per richiamare l'attenzione fino ad un raggio di 300 metri. Funzione importante sia in caso di aggressione, sia in caso di malore". E poi "il micro localizzatore gps con micro-usim interna che - spiega il giovane inventore - consente, in caso di pericolo, di inviare un messaggio predefinito (ad es. "Ho bisogno di aiuto") digitando un codice di 4 cifre. Questo messaggio sarà inviato a tutti i contatti telefonici in precedenza inseriti in un'applicazione informatica collegata ad un processore centrale di dati. Nel momento del bisogno una volta digitato il codice, in automatico si invierà un segnale al processore centrale: da qui partirà l'sos e la posizione gps che arriveranno a tutti i contatti compresi nell'app specifica. In tal modo, quando si riceverà un messaggio di aiuto da una persona conoscente vicina alla propria posizione geografica, si potrà intervenire recandosi da essa". In sostanza si tratta di un brevetto originale ed innovativo, il primo al mondo e per il quale - conclude il 28enne Kris J Alf - sono in contrattazione con alcune multinazionali, tra cui la Apple".


Kris j Alf inventore della cover antistupro



Riconoscimento del Touring Club Italiano per il triennio 2018-2020

Bandiera arancione a Valsinni, Guardia Perticara e Aliano

Il vessillo arancione viene assegnato dal 1998, ai borghi eccellenti dell'entroterra che, pur lontani dai crocevia turistici, sono riusciti ad emergere grazie alla qualità dell'accoglienza

Valsinni, Guardia Perticara e Aliano potranno fregiarsi per il triennio 2018-2020 della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. Il conferimento del prestigioso riconoscimento è avvenuto il 22 gennaio scorso a Genova, presso la Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale. La Bandiera Arancione del Touring Club Italiano viene assegnata, dal 1998, ai borghi eccellenti dell'entroterra che, pur lontani dai crocevia turistici, sono riusciti ad emergere grazie alla qualità dell'accoglienza. L'iniziativa promuove Comuni che sposano bellezza paesaggistica, valore architettonico-culturale e attenzione all'ambiente. "Valsinni - si legge nelle pagine web del Touring Club Italiano - associa alla valenza naturalistica quella storica, conservando le mura dell'antica Lagaria, fondata secondo la leggenda, da Epeo, costruttore del Cavallo di Troia. Guardia Perticara, piccolo borgo con stretti vicoli e case arroccate viene invece considerato, per la ricostruzione post -sisma dell'80, un modello di restauro rispettoso delle preesistenze tradizionali. Aliano infine, grazie al suo Museo della Civiltà contadina offre testimonianza della vita contadina attraverso una curata esposizione di oggetti usati nelle attività agricole, artigianali e nella vita quotidiana". Riguardo all'iniziativa Bandiera Arancione la Regione Basilicata ha avviato con il Touring Club Italiano un progetto finalizzato a migliorare la qualità del sistema turistico in termini di offerta, performance attrattive e sostenibilità. La Bandiera Arancione è dunque un riconoscimento della qualità sostenibile nel tempo e dello sviluppo dei territori in ottica di investimenti ed occupazione. Alla cerimonia hanno preso parte tutti i sindaci dei Comuni meritevoli e sono stati illustrati gli ultimi dati del Touring Club Italiano sulla ricaduta positiva dell'iniziativa.


Guardia Perticara

La Piazza

Il prossimo sarà un numero unico
Marzo-Aprile con uscita
agli inizi di Aprile

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag. Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Il percorso dello scorso anno diventerà la più grande Ciclo-Via d'Italia con una programmazione triennale 2018-2020 definendo una dorsale lungo le strade secondarie dell'Appennino

Il "Bike Tour" torna a Roccanova

Tappa il 10 aprile nel "Paese del Vino". Questa volta in sella salirà il campione italiano di ultracyclist Omar Di Felice


Bike Tour di agosto 2017

Nel momento in cui si tira il bilancio della passata stagione è già pronta anche la seconda edizione. Parliamo di "Appennino Bike Tour", il Giro dell'Italia che non ti aspetti. La più grande Ciclo-Via d'Italia lungo le strade secondarie dell'Appennino,ideato dal Ministero dell'Ambiente, "Vivi Appennino",unitamente al contributo di Confcommercio Imprese per l'Italia e Confcommercio Ascom Bolognache lo scorso anno si è sviluppata in 42 tappe, dalla Liguria alla Sicilia, attraverso 14 regioni, 23 province, 296 comuni e 25 parchi nazionali e regionali. E, come si ricorderà, la 25^ di queste tappe dalla pedalata ecologica ha toccato anche Roccanova l'otto di agosto. E nel "Paese del Vino" tornerà. Questa volta il 10 di aprile prossimo. L'ufficialità è arrivata il 25 gennaio scorso quando nell'incontro tenutosi a Roma al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare è stato fatto il bilancio della prima edizione di questa singolare iniziativa che ora porterà a mappare con cartellonistica il percorso individuato da Appennino Bike Tour diventando così la più grande Ciclo-Via d'Italia lungo le strade secondarie dell'Appennino."Siamo soddisfatti e felici di questa prima edizione - ha sottolineato Enrico Della Torre Direttore di Vivi Appennino - abbiamo percorso 2.600 km su e giù per l'Italia: un tour faticoso ma per niente solitario visto che, strada facendo, al team di Vivi Appennino si sono aggiunti associazioni, pro loco, gruppi sportivi, ciclisti professionisti e amatoriali. Siamo riusciti a coinvolgere- ha proseguito l'ideatore del giro - istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e semplici cittadini potendo contare su tempi organizzativi ristretti: da oggi in poi, come del resto ci è stato richiesto da più parti, la programmazione di "Appennino Bike Tour" diventerà triennale. L'obiettivo è quello di crescere tutti insieme, accendendo i riflettori sull'Appennino e trasformando le strade che abbiamo percorso nel più grande itinerario ciclabile d'Italia". E dall'incontro romano è stata espressa la volontà di dare continuità ad "Appennino Bike Tour", un progetto fondamentale per il rilancio di questi territori capace di avviare uno Sviluppo Sostenibile di tutta la Dorsale. Sono stati così dettati i tempi del futuro della Via, definendo una programmazione triennale che vedrà da un lato il coinvolgimento costante dei Comuni attraversati dal Giro e dall'altro l'avvio di azioni di comunicazione atte a valorizzare il percorso. Le prime novità partiranno già il prossimo aprile, dal 4 al 14, quando sarà ripercorsa nuovamente la "Via". Questa volta in sella salirà il campione italiano di ultracyclist Omar Di Felice, vincitore delle più importanti competizioni internazionali del settore e autore di viaggi estremi nel Mondo, che percorrerà il Giro in soli undici giorni, con quattro soste al giorno nei 43 Comuni tappa. Chilometro dopo chilometro saranno ripercorse e valorizzate le centinaia di bellezze incontrate lungo il percorso. Cittadini, ciclisti, amministrazioni saranno invitati ad attendere e a dare il benvenuto al passaggio del campione colorando i propri paesi con i colori del Giro, azzurro e bianco. A Roccanova l'appuntamento è per il 10 aprile. Informazioni e approfondimenti su#APPENNINOBIKETOUR.

Arbia, quel roccanovese nato negli Usa e vissuto a Piossasco

E' stato segretario comunale nell'immediato dopoguerra con un sindaco Pci e tre Dc. Arrivò nel 1946, trasferito a Ceres nel 1959 per una faida nella Dc

La recente pubblicazione della ricerca "Incipit vita nova. Piossasco 1943-1946. Dal fascismo alla democrazia" condotta da Ezio Marchisio per conto dell' Anpi di Piossasco ed edita a cura della Regione Piemonte, ha riscoperto alcune figure pubbliche di quel periodo tra le quali un segretario comunale lucano nato negli Stati Uniti, vissuto a Roccanova ed emigrato in Piemonte e a Piossasco in particolare.


Giovanni Battista Arbia ultimo in fondo sulla destra in piedi

Si dice solitamente che il segretario comunale di Piossasco del Dopoguerra Giovanni Battista Arbia era originario di Roccanova (Pz). L'affermazione è vera in senso lato, ma imprecisa nella sostanza. Pochi sanno che Arbia era nato negli Stati Uniti, a Filadelfia nello stato della Pennsylvania il 21 gennaio 1911 da Vincenzo (roccanovese) e Rosa Cassino nata a Castronuovo Sant'Andrea. I genitori erano là emigrati alla fine dell'800. L'atto di nascita di Arbia fu però trascritto nel Comune di Castronuovo, il paese vicino a Roccanova. La famiglia rientrò in Italia e visse a Roccanova. Il figlio Giovanni Battista emigrò a sua volta in Piemonte iniziando la carriera nella burocrazia statale. Si sposò a Valprato Soana (To) con Matilde Ranieri il 25 giugno 1939. Da Piossasco aiutò molti compaesani a trovare una sistemazione a Piossasco durante il grande flusso migratorio degli Anni '50-'60. Morì nel 1972. E' sepolto a Piossasco.

Arriva quando ha 35 anni, il 16 marzo del 1946. Sul suo predecessore Pasquale Guerrera circolavano "voci" infamanti, accuse e lettere anonime anche se lo stesso sindaco del Comitato di Liberazione Nazionale Giovanni Boch (Pci) e la sua giunta rilevarono la perfetta regolarità del suo agire e che "*erano prive di qualsiasi verità certe insinuazioni di elementi irresponsabili locali abituati solo e sempre a malignare sull'operato di questo o di quello amministratore*".

Arbia giunge quindi in un momento delicato per la vita politica e amministrativa di Piossasco. A due settimane dal suo arrivo si tennero le prime elezioni comunali. Il 31 marzo si elesse il nuovo Consiglio che ribaltò di quasi 360° i rapporti di forza esistenti nel CLN a prevalente guida social comunista. Vinse la Dc con 16 seggi, la minoranza aveva quattro rappresentanti. Nel Referendum del 2 giugno 1946 a Piossasco vinse la Monarchia con 1216 voti, 1077 andarono alla Repubblica. Per l'Assemblea Costituente la DC s'impose con 1140 voti. Il Psi ne ebbe 630, il Pci 320, il Pli 95. Il clima resistenziale è ormai cambiato, si stanno stabilendo nuovi equilibri che emarginano le sinistre che più di tutti s'erano battute contro il nazifascismo. Arbia si trova a gestire il Comune con un sindaco politicamente debole (Giovanni Battista Andreis, detto "Batistot"). Furono feroci le polemiche sulla ricostruzione del Ponte nuovo distrutto dai nazisti in ritirata il 28 aprile 1945. Il meglio del suo agire amministrativo Arbia lo vive con il sindaco successivo ad Andreis: Il Dc Michele Elia che sarà primo cittadino fino al 1956. Il segretario imposta con Elia alcune grandi opere della ricostruzione: i ponti sul Sangonetto minati dai tedeschi, la realizzazione di fognature e acquedotto (i pozzi avevano l'acqua inquinata e i casi mortali di tifo erano numerosi). Poi l'illuminazione nelle frazioni, la vendita di terreni comunali infruttuosi, la sistemazione dei dipendenti comunali. Una parte della Dc non voleva però l'acquedotto per non pagare in seguito la bolletta dell'acqua. Arbia verbalizza il 12 marzo 1946: "*Il nuovo sindaco rivolgendosi a maggioranza e minoranza esprime la sua fiducia e la sua certezza che tutti vorranno collaborare nell'interesse della popolazione e dell'Amministrazione per il progresso e il bene del paese*". Il 1° agosto 1948 il Consiglio approva l'opera. Verbalizzò Arbia: "*Disse il sindaco: qualora non si realizzassero fognature e acquedotto, il mio mandato dovrebbe essere considerato esaurito. Se la mia proposta sarà respinta non mi resterebbero che le dimissioni*". Il segretario suggerisce ad Elia l'appello nominale dei consiglieri per ridurre il numero dei franchi tiratori se il voto fosse stato segreto. Dalla maggioranza Dc giunsero infatti 5 No, sostituiti dai 4 Sì dell'opposizione di sinistra. Nel 1959 Arbia manda in Prefettura un memoriale in cui "*si denunciavano le malefattte*" di quattro assessori della Giunta del sindaco Giuseppe Andruetto (Dc). I quattro per vari mesi non vanno più in Giunta e poi si dimettono, ma il sindaco per mesi e mesi non convoca il Consiglio. Morale: la Prefettura non prende provvedimenti, la Magistratura non si muove e Arbia (con i buoni uffici dell'ex sindaco Elia) viene trasferito a Ceres (To).

Ezio Marchisio

Le organizzazioni di categoria dell'artigianato plaudono all'Avviso pubblico

Artigiano, "giusta la qualifica di Maestro"

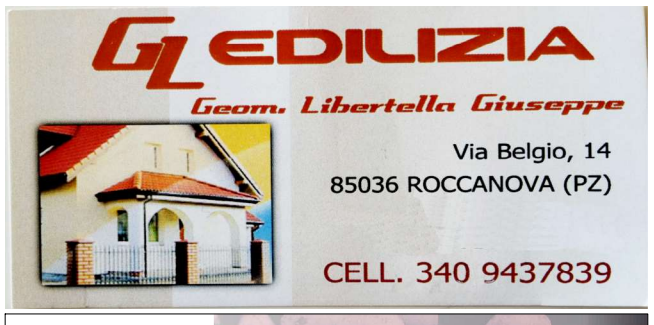
Per la sua capacità di insegnare un'arte, potrà rappresentare una valida opportunità per i giovani di fare impresa


Andrea Arbia, maestro impagliatore di Roccanova

Grande soddisfazione è stata espressa dalle organizzazioni di categoria dell'artigianato - Confartigianato, Cna, Casartigiani e Claai - per l'approvazione da parte della Regione Basilicata dell'Avviso Pubblico per il conseguimento della qualifica di Maestro Artigiano, attuativo della legge regionale n. 29/15. Il provvedimento, fortemente sostenuto delle associazioni di categoria, è rivolto ai titolari di impresa artigiana del comparto dell'artigianato artistico, tipico, tradizionale, della panificazione e dell'abbigliamento su misura, ovvero ai soci.

"La figura del Maestro Artigiano - è stato sottolineato in un comunicato congiunto delle associazioni - potrà ricoprire un ruolo fondamentale nel tessuto socio-economico della nostra realtà territoriale, in quanto, con la sua attività e l'eccellenza della sua produzione e dei relativi servizi potrà contribuire, per la sua capacità di insegnare un'arte, una opportunità per i giovani di fare impresa".

"La qualifica di Maestro non è solo il giusto riconoscimento delle qualità professionali dell'artigiano, ma è certamente la responsabilità di poter tramandare tecniche ed abilità altrimenti destinate a scomparire. Infatti, l'auspicio è che, a breve, si arrivi anche alla definizione dell'istituzione della Bottega Scuola, peraltro prevista dalla legge regionale sull'artigianato". "La Bottega Scuola - è stato, infatti, ribadito dalle organizzazioni di categoria - dovrà creare quel collegamento tra le mani esperte dei Maestri Artigiani e quelle di tanti giovani che vorranno avvicinarsi al mestiere artigiano".





La Massima Assise della Regione Basilicata si è riunita per 39 giorni (in tutto 30 sedute)

Consiglio regionale, i dati sull'attività svolta nel 2017

Promulgate 39 leggi, originate da 29 ddl della Giunta e 10 pdl dei consiglieri; 34 le mozioni e 26 gli ordini del giorno approvati, 174 le interrogazioni presentate, di cui 39 hanno ricevuto risposta

Nel corso del 2017 il Consiglio regionale di Basilicata si è riunito per 39 giorni (in tutto 30 sedute, la più lunga delle quali è durata 5 giorni) ed ha approvato 36 leggi. Delle 39 leggi promulgate (di cui 3 approvate nel 2016,), 29 sono originate da disegni di legge presentati dalla Giunta e 10 da proposte di legge dei consiglieri regionali. Sessantacinque le mozioni presentate (di cui 34 approvate), 26 gli ordini del giorno, 174 le interrogazioni presentate, di cui 39 hanno ricevuto risposta, 84 gli atti amministrativi presentati, 20 le riunioni dell'Ufficio di Presidenza, 19 quelle della Conferenza dei capigruppo, 195 le riunioni tenute dalle Commissioni permanenti, che hanno licenziato 192 fra proposte di legge ed atti amministrativi sui 226 presentati.

Sono questi, in estrema sintesi, i numeri dell'attività del Consiglio regionale nel 2017, raccolti in un documento presentato dai componenti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea (il presidente Francesco Mollica, il vicepresidente Paolo Castelluccio ed il consigliere segretario Gianni Rosa) nel consueto incontro di inizio anno con i giornalisti.

Nell'anno appena terminato sono state inoltre approvate dall'Assemblea, tra l'altro, le leggi che riguardano l'accreditamento dei servizi per il lavoro, le procedure per l'attivazione degli impianti di trattamento delle acque reflue, la macellazione aziendale, l'istituzione del Parco del Vulture, la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, il riconoscimento della lingua dei segni, la valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale, l'assistenza per i malati di fibromialgia ed encefalomielite mialgica benigna, l'attivazione di due nuovi hospice, le disposizioni in materia di consorzi industriali, il contenimento dei costi della politica.

La "Giornata della Memoria" nei musei dei quattro paesi del sistema Acamm

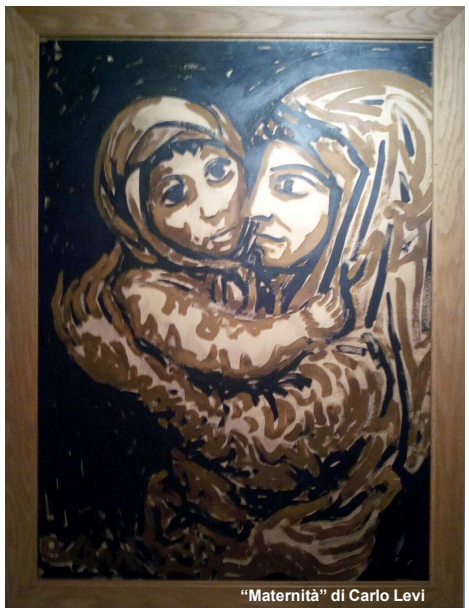
La Shoah ricordata nell'arte

Mostre, incontri e attività didattiche ad Aliano, Castronuovo di Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro

Intensa e peculiare attività il 27 gennaio scorso, in occasione della "Giornata della Memoria, nei presidi culturali dei paesi del sistema ACAMM (Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno, Montemurro) che hanno partecipano alla IV edizione de "*La Shoah dell'arte*", un'iniziativa promossa dall'Associazione Ecad con il patrocinio del Presidente della Repubblica e del Mibact per commemorare le vittime dell'Olocausto attraverso l'arte e le testimonianze degli artisti, dei letterati e degli intellettuali in genere, perseguitati e sopravvissuti al genocidio. Mostre, incontri e attività didattiche sono state al centro di iniziative per celebrare, in


"Il re morto" di Max Beckmann

una giornata in cui tutto il mondo sceglie di non dimenticare, quel 27 gennaio del 1945 in cui le truppe sovietiche dell'Armata Rossa entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz per liberare i pochi superstiti. Un momento importante, dunque, celebrare la Giornata della Memoria per fermarsi, almeno una volta all'anno, a ragionare e riflettere su quello che lo sterminio sistematico di milioni di individui, per il solo fatto di essere ebrei, abbia significato. Ed ecco alcune iniziative. "*Maternità*", un olio su tela realizzato nel 1970 da *Carlo Levi* (1902 - 1975), è stata l'immagine guida per la Giornata della Memoria organizzata ad Aliano. L'opera, allestita nella Pinacoteca "Carlo Levi", raffigura un tema caro al pittore torinese al quale erano noti i drammi familiari patiti dagli ebrei con le leggi razziali e le deportazioni.


"Maternità" di Carlo Levi

A Castronuovo di Sant'Andrea, la giornata del ricordo si è svolta sotto il segno di Marc Chagall (1887 - 1985), autore delle cinque litografie che sono state esposte nelle sale del MIG, offrendo così la possibilità di raccontare l'artista di origine ebrea nato in Bielorussia. Incontro poi con gli anziani del luogo che ha permesso di ricordare gli anni della seconda guerra mondiale attraverso la narrazione di aneddoti e testimonianze (i rapporti di un barbiere-postino del paese con Carlo Levi). Al Mam di Moliterno, l'iniziativa della giornata ha avuto come immagine *"Il re morto"*, un'acquaforte del 1943 di Max Beckmann (1884 - 1950). Beckmann visse in Germania negli anni delle due guerre e vide, con orrore e spavento, la nascita e la crescita del nazismo. La Fondazione "Leonardo Sinisgalli" di Montemurro, nel Giorno della Memoria ha aperto la *"Casa delle Muse"* per accogliere, nella sala che ricostruisce lo studio di Leonardo Sinisgalli (Montemurro, 9 marzo 1908 - Roma, 31 gennaio 1981), gli studenti e i docenti della scuola secondaria di I° grado del paese. Oltre all'esposizione di tre ritratti di Roberto Melli (1885 - 1958), pittore ferrarese di origini ebraiche perseguitato dalle leggi razziali, si è svolta anche l'inaugurazione della *Mostra dei pastelli di Leonardo Sinisgalli*, organizzata su concessione del Consiglio Regionale di Basilicata.

MEDICINA/ Proposta di creare nella città dei Sassi una scuola nazionale/internazionale di Telesalute

Matera anche capitale europea della telemedicina



"E.Health". Con questa espressione vogliamo riferirci alla telemedicina o telesalute che consente di rilevare e trasmettere informazioni mediche e di fornire servizi medici a distanza, utilizzando innovative tecnologie biomediche associate ai moderni sistemi di telecomunicazione. Con le sue declinazioni, telemonitoraggio e telediagnostica, facilita i rapporti tra gli specialisti, quelli tra medico e paziente e tra ospedale e territorio, facendo in modo che a spostarsi siano le informazioni mediche e non le persone. Con un sistema di telemedicina e teleconsulto su tutto il territorio nazionale, si potrebbe realizzare un taglio del 40% dei costi attuali di degenza ospedaliera anche in ottemperanza con la legge di *spending review* con la quale si è decisa una riduzione dei posti letto ospedalieri. In Italia solo poche regioni, hanno avviato progetti-pilota di telemonitoraggio di pazienti cronici, ma per tali progetti non è ancora previsto il rimborso dal Servizio Sanitario Nazionale.

In Basilicata con circa 600.000 abitanti e con patologie acute e croniche che rispecchiano in parte la incidenza delle patologie di tutto il territorio italiano si potrebbe istituire con differenti realtà una ricerca pilota di telemedicina che potrebbero riprodurre le differenti condizioni che si verificano nelle differenti regioni d'Italia. Sarebbe come testare in una piccola realtà (una città di medie dimensioni) l'applicazione di innovazioni tecnologiche indispensabili per la cura delle malattie acute e croniche. Nell'ambito del piano sanitario regionale della Basilicata si auspica che venga previsto:1) Un servizio di telemedicina (telemonitoraggio e telediagnostica) sul territorio iniziando dalle strutture più decentrate dai centri operativi(ospedali); 2)Dotare le strutture di mezzi idonei e di personale addestrato a svolgere con competenza il lavoro; 3)Creare a Matera una scuola nazionale/internazionale di telemedicina in modo che oltre che "Capitale della Cultura 2019 diventi anche Capitale Europea della Telemedicina" sostenuta anche dall' Unione Europea come centro di formazione e riferimento per la penisola iberica, la penisola balcanica e tutto il nord africa e naturalmente per tutto il Sud Italia.

Antonio Molfese
Medico Giornalista

Presentazione del libro di Giovanni Percoco "Marino di Teana, La Pittura, I disegni"

Marino di Teana, le sue opere senza tempo

Apprezzamento del presidente della Crlm, Aurelio Pace, per la pubblicazione che consente di conoscere anche l'estro pittorico di un "Virgilio dell'arte"


Un'opera di Marino di Teana nel suo paese di nascita

"Un poliedrico artista internazionale, capace di trasmettere il suo estro creativo attraverso diversi linguaggi e tutti intensi. Un Virgilio dell'arte, personaggio complesso e versatile, dal percorso artistico originale e meritevole di essere ricordato per la plurale produzione, un protagonista del suo tempo e del pensiero artistico filosofico del Novecento". Così il presidente della Commissione regionale Lucani nel Mondo, Aurelio Pace, a margine della presentazione del volume "Marino di Teana, La Pittura, I disegni" scritto da Giovanni Percoco e curato da Valentino Vitale, avvenuta nel gennaio scorso nel palazzo del Consiglio regionale della Basilicata. "Dobbiamo essere grati a Giovanni Percoco per questo lavoro - ha sottolineato Pace. Una preziosa raccolta di colloqui, interviste e note di corrispondenza con Marino. Un'opera prestigiosa che ci consente di meglio conoscere anche i suoi dipinti e i suoi disegni che, come afferma Percoco, non sono tanti. Certamente, non è la quantità dei dipinti che fa di Marino un grande artista, ma la qualità'". "Della passione per la scultura di Marino di Teana - ha detto il presidente della Commissione regionale Lucani nel Mondo - si sa molto, come molto si sa della sua dedizione per la filosofia. Come amava raccontare al suo biografo Giovanni Percoco, dietro ogni manifestazione artistica esiste una filosofia, dietro la quale troviamo un uomo, le sue domande sulla comprensione del mondo, sulle dinamiche che regolano le leggi universali e i misteri della creazione. Questo suo percorso è una forma d'insegnamento, un processo di crescita dinamica e continua al quale dovremmo sottoporci, un cammino che riporti le recenti conoscenze acquisite ad essere rilette e reinterpretate. Qualità davvero strabilianti, quelle di Marino, che meritano di essere ricordate e reinterpretate. Ricordare un figlio illustre di questa terra, diventa per noi un grande onore. Un uomo partito pastore dalla Basilicata per divenire poi profesor superior della Suola Superiore nazionale di Belle Arti di Buenos Aires e ritornare, come lui stesso sostiene, ad essere pittore".







La vita

A volte lo dici, ma non lo pensi;
spesso lo pensi; ma non lo dici.
Questa è la filosofia dell'umana vita;
ma alla fine della tua esistenza
la delusione subentra;
qualunque sia stata la tua scelta Vivendo.

Agosto 2017

Antonio De Matteo-Milano

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 Dicembre = **1475**

NATI = 1

Bellizio Sofia, di Luciano e di Maristella Albertini, il 17.01 a Policoro

MORTI = 6

Consiglio Alfonso, n. Roccanova 1924, muratore e musicante, il 1° gennaio a Roccanova

Bellizio Francesco, n. Roccanova 1935, agricoltore, il 06.gennaio a Roccanova

Pesce Rodolfo, n. Castronuovo S.A. 1950, operaio, il 07.gennaio a San Chirico Raparo

Arcomano Michele, n. Roccanova 1932, contadino, il 18.gennaio a Roccanova

Venosa Francesco, n. Roccanova 1929, molinaro e operaio, il 21.gennaio a Roccanova

Annunziata Paolo, n. Roccanova 1927, agricoltore, il 22 gennaio a Roccanova

IMMIGRATI =1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO al 31 dicembre 2017

Nati 6, Morti 19, Emigrati 20, Immigrati 15, Matrimoni 8

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Firenze Nicola Miraglia

Valente falegname, aveva 86 anni

E' morto il 27 dicembre scorso, all'età di 86 anni, a Firenze Nicola Miraglia. Nato a Roccanova nel 1931 all'età di 30 anni si era trasferito nel capoluogo toscano. Valente artigiano falegname, era molto legato a Roccanova dove è sempre tornato finché la salute glielo ha permesso. Sposato con Rosa Maria Figliuolo dalla quale ha avuto due figlie: Nicoletta e Antonietta.

A loro e alla famiglia Miraglia-Figliuolo vanno le condoglianze della Piazza di cui Nicola è stato tra i primi abbonati.

Tragica battuta di caccia in località "Sella del Titolo" in territorio di San Chirico Raparo

Rodolfo Pesce muore colpito da una fucilata

Sconvolti due paesi: Castronuovo di S.A dove lo sfortunato cacciatore era nato e Roccanova dove risiedeva

Tragedia nella mattinata di domenica 7 gennaio scorso durante una battuta di caccia al cinghiale nei boschi di "Sella del Titolo", località che si trova tra i territori di Castronuovo di Sant'Andrea e San Chirico Raparo. A perdere la vita Rodolfo Pesce, di 67 anni, nativo del paese di Sant'Andrea ma da molto tempo residente a Roccanova. Dalle prime ricostruzioni sembra che la vittima sia stata raggiunta alle spalle da un colpo sparato per sbaglio da un suo compagno che per questo è stato indagato con l'ipotesi di omicidio colposo. Quando i sanitari del 118 di Sant'Arcangelo e l'eliambulanza di Potenza sono arrivati sul posto il suo cuore aveva già smesso di battere. L'uomo è morto all'istante, secondo quanto accertato dall'esame autoptico disposto dal Pubblico ministero della Procura di Lagonegro, Giovanna Le Rose, alla quale sono state affidate le indagini e che da subito ha lavorato per accertare l'esatta dinamica dell'accaduto.

Una tragica morte che ha sconvolto i due paesi che si sono trovati accomunati dallo stesso dolore per il drammatico accadimento. Due paesi in lutto: Roccanova e Castronuovo di Sant'Andrea. Tant'è che una folla immensa era presente nella mattina dell'11 gennaio al funerale svoltosi nella chiesa madre di Roccanova. Tanta, tantissima gente che già nei giorni precedenti, durante i quali si svolgevano le prime indagini e fino alla conclusione dell'autopsia si era stretta attorno alla famiglia Pesce conosciuta e stimata da tutti. In tanti, provenienti anche dai paesi vicini, hanno voluto esprimere solidarietà e vicinanza alla moglie Angela Guarino, insegnante nelle scuole elementari del paese, e alle figlie Gina, avvocato a Firenze, e Maria ingegnere a Potenza e consigliera comunale a Roccanova. Erano state loro a salutare il papà quella domenica , dopo le feste trascorse in famiglia, prima di ripartire per i luoghi di lavoro, mai immaginando di dover tornare indietro per una tragica notizia che ha sconvolto la loro famiglia ma anche tutta Roccanova e Castronuovo di Sant'Andrea dove il feretro è stato poi trasferito e tumulato nella cappella di famiglia. Una morte assurda il commento per giorni nei due paesi, con i sindaci, Giulio Emanuele di Roccanova e Antonio Bulfaro di Castronuovo ma anche quello di San Chirico Raparo, Claudio Borneo, ad esprimere costernazione per la tragica morte di un uomo mite e disponibile con tutti. Un operaio da poco in pensione con la voglia di godersi la famiglia, i nipotini e con la passione della caccia che purtroppo gli è stata fatale. **Andrea Lauria**

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIACOMO RACIOPPI

Il Grande storico della Lucania

E l'arte dei Racioppi raggiunse la vetta più alta, parlando del grande cospiratore Giacinto Albini e della insurrezione lucana del 1860.

In una solenne commemorazione, fatta a Roma il 13 marzo 1884, Giacomo Racioppi disse «*Ieri si e chiusa a Potenza una tomba, su cui la storia di una nobile provincia scriverà un nome, che resterà, segno di reverenza e di affetto, fra quelli dei più benemeriti cooperatori della libertà e grandezza della Patria. È il nome di Giacinto Albini… Nel 1860, comincia quella grande epopea che dallo scoglio di Quarto e dallo sbarco a Marsala si svolge di passo in passo, di maraviglia in maraviglia; ma non dimenticabile episodio della grande epopea è il levarsi in armi di tutto un popolo, che dalle valli del Bradano, del Basento, dell'Agri e del Sinini converge unanime a Potenza, innalza la bandiera del riscatto e dell'unità, e apparecchia la via al liberatore, che è ancora di là dallo Stretto siculo*».

Giacomo Racioppi esaltò la sua terra, ma non esaltò mai se stesso. Egli fu un uomo di una immensa bontà e di una modestia senza limiti. Molti amici videro in lui addirittura l'incarnazione della umiltà francescana. Giacomo Racioppi fu nominato senatore il 4 marzo 1905. Ma - secondo quanto riferisce Francesco Perrone nel suo bel volume «*Il problema del Mezzogiorno*» - il merito di tale nomina toccò al senatore Tommaso Senise, che ebbe il coraggio di dire a Giolitti «*Mi vergogno di precedere Racioppi*>>.

7^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 164-170

Fattoria Malaspina Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

Dr. Giovanni PORFIDIO
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

La sconfitta nella trasferta di Tramutola costa un posto in classifica ma resta nella zona play off

Il Roccanova tra le prime quattro

Due vittorie casalinghe: 7-0 al Montemurro e 3-1 all'Atletico Montalbano attenuano l'amaro della sconfitta subita a Tramutola (2-1). Stop forzato per il maltempo


Il rigore trasformato da capitan Andrea Graziano contro l'Atletico Montalbano

Il nuovo anno è cominciato come era finito quello vecchio: all'insegna della vittoria. Al successo conquistato in trasferta, a Salandra per 4-3, su un campo dove il Roccanova non era mai andato oltre il pareggio è seguita la roboante vittoria interna con il Montemurro battuto per 7-0 con doppietta di Ripa e Giuseppe Dora e un gol a testa per Giovanni Dora, Alessio Spagnuolo e Andrea Graziano. Poi uno stop, forse inatteso dopo sei risultati utili consecutivi, ma che è costato alla squadra del presidente Rocco Nubile il terzo posto in classifica. Una sconfitta a Tramutola, diretta concorrente per l'accesso ai play off. Nel paese valdagrino, la formazione di Mister Luca Malaspina fresco di patentino di allenatore UEFA B che dà la possibilità di allenare i dilettanti, era anche riuscita a ristabilire il pareggio con un pregevole gol di capitan Andrea Graziano e a creare anche buone occasioni per portarsi in vantaggio. Poi le solite amnesie difensive che provocano un rigore per i padroni di casa e la conseguente vittoria finale per 2-1. Uno stop a cui ne è seguito un altro, questa volta non sul campo ma per il campo: quello di Viggianello impraticabile per pioggia. Era la prima gara di ritorno, dove la compagine del "Paese del vino" era andata per cercare un pronto riscatto e soprattutto cancellare quella sconfitta subita a tavolino nella prima gara di andata proprio contro la squadra del Pollino sconfitta sul campo per 2-1 ma con i tre punti in tasca arrivati dal giudice sportivo. Stop forzato e gara rinviata con il conseguente scivolamento al 5° posto.

Un gradino in giù che il Roccanova ha recuperato la domenica successiva quando tra le mura amiche ha regolato l'Atletico Montalbano, matricola da centro classifica. Subito in vantaggio con capitan Andrea Graziano che trasforma un rigore, il Roccanova raddoppia poco dopo con un colpo di testa di Giovanni Dora. Due a zero dopo 13 minuti e altre occasioni sprecate per un niente. Partita finita? Macché. Come spesso accade c'è un rilassamento e "diventiamo bravi a complicarci la vita" dice il portiere biancoceleste Vincenzo Travascio. Così gli avversari prendono coraggio e nella ripresa vanno in gol. Il Roccanova accusa il colpo ma non riesce a reagire, anzi sono gli ospiti a fare la partita con i padroni di casa che, così come era già successo contro il Viggiano, restano sulla difensiva soffrendo non poco. Poi è un gol d'autore a chiudere il match. Quello di Giovanni Dora che al 69' in piena area aggancia un cross, sombrero al portiere e palla a mezza altezza nell'angolo opposto: 3-1 il punteggio finale e ottavo gol per l'attaccante roccanovese che raggiunge capitan Andrea Graziano. A seguirli nella classifica dei realizzatori biancocelesti, Ripa e Giuseppe Dora con 5 gol e poi con 3 reti Vincenzo Valicenti.

Questo il bilancio del Roccanova dopo 15 gare: 4° posto in classifica con 29 punti: 9 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte; 34 gol fatti e 17 subiti.

Terza edizione al Polifunzionale di Sant'Arcangelo della manifestazione dedicata ai bambini

"Canta Orsoleo" spettacolo e successo

Oltre trenta partecipanti arrivati da vari paesi anche della provincia di Matera, dopo l'audizione di oltre quaranta giovani artisti

Grande successo per la 3^ edizione del concorso canoro interregionale "Canta-Orsoleo". Promossa dal circolo culturale "Lucio Lombardo Radice" di Sant'Arcangelo con la collaborazione del Comune di Sant'Arcangelo, della Regione Basilicata e dalla Fondazione Eni "Enrico Mattei", la manifestazione che intende promuovere e dare voce a tanti giovani appassionati di musica e canto ha registrato positivi consensi di pubblico e critica. L'iniziativa svoltasi a fine gennaio scorso ed affidata alla direzione artistica di Salvatore Durante, già nelle precedenti edizioni aveva messo in evidenza numerosi giovani che sul palcoscenico santarcangiolese hanno trovato un'opportunità concreta per esprimere il proprio talento. Oggi la manifestazione si è ripetuta con la partecipazione di oltre trenta partecipanti arrivati da vari paesi, Tramutola, Missanello, Gallicchio, San Martino d'Agri, Castronuovo di Sant'Andrea ed anche della provincia di Matera (Tursi, Colobraro), dopo l'audizione di oltre quaranta giovani artisti. A fare da supporto alla loro esibizione i balletti della scuola di ballo "Lady Debora" di Debora Gallo e l'esibizione di Gaia Digenio.

Palcoscenico il Polifunzionale di San Brancato di Sant'Arcangelo dove per tre giorni i giovani si sono esibiti in una manifestazione presentata da Vincenzo e Marcella che si è articolata in tre serate con la presenza di vari ospiti. Da Raffaele Fanelli, autore del libro "Sant'Arcangelo e l'Unità d'Italia 1848-1860" a Francesco Forte della Fondazione Mattei che si è soffermato su "Conosciamo la nostra terra: cibo e energia". Nel corso della manifestazione, dove ha portato i saluti anche Lucia Finamore, assessora alla Cultura del comune di Sant'Arcangelo, è stato ricordato anche il prof. Peppino Critone, santarcangiolese doc, da poco scomparso.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

La cantante milanese è originaria di Roccanova. Sua mamma emigrò negli anni '60

Fanya in tour a Potenza

"Promuovi la musica". Grande successo per il suo "contest" a caccia di nuovi talenti



Fanya

Grande successo la tappa potentina di "Promuovi la tua musica" il nuovo contest ideato dalla cantautrice milanese Fanya Di Croce ma con sangue lucano, di Roccanova. Da qui anche la volontà di organizzare la tappa in Basilicata. L'iniziativa che si è svolta in collaborazione con la sua casa discografica "Smilax Publishing" è cominciata nell'aprile dello scorso anno ed ha l'obiettivo di accendere i riflettori verso gli artisti emergenti dando loro la possibilità di esibirsi nei vari teatri italiani. Così com'è stata anche la tappa del 20 gennaio scorso al teatro Due Torri di Potenza, dove un folto pubblico ha accolto i concorrenti con calore e partecipazione, contribuendo a rendere speciale una serata di musica e di talento artistico. Un evento, presentato dal giornalista Massimo Brancati, che si è sviluppato in circa tre ore, alternando sul palco cantanti lucani ma anche musicisti provenienti da altre regioni italiane. Una originale iniziativa quella della giovane Fanya che ha fatto seguito ad altre tappe già svoltesi in Lombardia, Lazio, Campania, Abruzzo e che si sviluppa in collaborazione anche con "Sanremo Juke Box" evento partner di "Casa Sanremo" che si terrà dal 7 al 9 febbraio al Palafiori di Sanremo.

Fanya Di Croce, lo ricordiamo è di origini lucane, sua mamma Anna Totaro è nata a Roccanova, ed è qui che la giovane cantante, che vive a Milano, torna quando gli impegni artistici glielo permettono. E' stata tante volte a Roccanova come nel 2014 quando nella piazza principale interpretò il suo grande successo discografico "Fermi noi". Ed in quella occasione le venne conferito dal Circolo "Ugo Foscolo" il premio "I Lucani nel Mondo". Semplice nella vita, ma grintosa sul palco. Voce vellutata, presenza scenica e bellezza mediterranea, Fanya Di Croce sa farsi apprezzare in ogni sua interpretazione. Particolare quella nel video di repubblica.it dove ha voluto dedicare l'originale interpretazione di "Donna, brano di Mia Martini, "a tutte le donne che vivono situazioni di violenza fisica e psicologica, per incoraggiarle a uscire dal silenzio e a denunciare le aggressioni".

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008


STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it